

INFEZIONI BATTERICHE DELL'OCCHIO: EZIOLOGIA E ANTIBIOTICO RESISTENZA NEGLI ULTIMI 30 ANNI

G. Grandi¹, G. Bianco¹, G. Panepinto¹, M. Boattini¹, M. Iannaccone¹, C. Costa¹, R. Cavallo¹

¹SC Microbiologia e Virologia U., A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, Torino

INTRODUZIONE

Le infezioni dell'occhio rappresentano un importante problema di sanità pubblica. Globalmente, l'eziologia batterica contribuisce dal 32% al 74% dei casi e la terapia antibiotica delle forme più severe è necessaria per evitare le complicazioni.

Il crescente problema dell'antibiotico resistenza complica la gestione terapeutica ed emerge dunque l'esigenza di una terapia mirata basata sui risultati dell'indagine colturale.

Scopo dello studio è stato quello di analizzare retrospettivamente l'eziologia e l'antibiotico resistenza dei casi di infezioni batteriche oculari riscontrate in pazienti afferenti ai reparti dell'ospedale Oftalmico di Torino negli ultimi 30 anni.

METODI

Sono stati analizzati tutti i casi di sospetta infezione oculare sui quali è stata richiesta indagine colturale.

Esame colturale e antibiogramma sono stati eseguiti secondo i protocolli interni del Laboratorio. Gli antibiotici testati in accordo alle linee guida sono stati: Neomicina (Neo), Netilmicina (Ntm), Amikacina (Akn), Tobramicina (Tmn), Gentamicina (Gmn), Ciprofloxacina (Cip), Moxifloxacina (Mxf), Ofloxacina (Ofx), Norfloxacina (Nfx), Levofloxacina (Lvx), Lomefloxacina (Lmx), Ampicillina (Amp), Cloramfenicolo (Chl), Tetraciclina (Tet).

E' stato utilizzato il test di Cochran-Armitage per evidenziare la significatività statistica di eventuali trends nell'eziologia e nell'antibiotico resistenza.

RISULTATI

15517 campioni sono risultati positivi all'indagine colturale: 13534 (87,2%), 639 (0,04%), 1086 (0,07%) e 258 (0,02%) rispettivamente con diagnosi clinica di Congiuntivite, Dacriocistite, Cheratite e Endoftalmite.

I Gram positivi hanno avuto maggiore prevalenza (73.47%, n= 11401/15517): *S. aureus* (30.1%), *Streptococchi* alfa emolitici (24.46%), *S. pneumoniae* (10.69%), CoNS (5.49%) e altre specie meno rappresentate con percentuali <1%.

La percentuale dei gram negativi è stata del 26.53% (4115/15517): *Moraxella* spp. (6.41%), *Pasteurella* spp (4.78%), *Serratia* spp. (4.06%), *Haemophilus* spp. (1.80%), *Proteus* spp. 1.24%) ed altre specie con proporzioni inferiori all'1%.

Si evidenziano cambiamenti nella distribuzione dell'eziologia nel tempo: risulta evidente un trend in crescita per gli *Streptococchi* e un trend decrescente per il gruppo di *Haemophilus/Moraxella/Pasteurella* ($p < 0.0001$).

Emerge un incremento negli anni della resistenza:

Amminoglicosidi (Gmn, Tmn, Neo, Akn) : *S. aureus* ($p < 0.05$), Enterobatteri ($p < 0.05$), Bacilli non fermentanti ($p < 0.05$);

Chinoloni (Mxf, Ofx, Nfx, Lmx): *S. aureus* ($p < 0.05$). Mxf: *S.pneumoniae* ($p < 0.05$). Lvx: *Streptococchi* e CoNS ($p < 0.05$).

Cip: *H. influenzae* ($p < 0.05$).

Ampicillina: Enterobatteri ($p < 0.05$)

CONCLUSIONI

L'analisi retrospettiva evidenzia una distribuzione del pattern eziologico variabile nel tempo. I dati documentano un incremento statisticamente significativo della resistenza verso alcuni antibiotici, in primis amminoglicosidi e i chinoloni.